



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA

Parte iniziale

Introduzione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato redatto in applicazione della Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 36/974 del 25 gennaio 2016, concernente la "definizione di uno schema di bilancio analitico di competenza", d'ora in poi anche solo 'Nota'.

Il Bilancio e altresì comprensivo del Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 c.c., redatto secondo i criteri di cui all'art. 2425-ter c.c. ed in applicazione dello schema trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16 gennaio 2017 prot. 447.

Lo schema di Nota Integrativa adottato recepisce le previsioni di cui all'art. 2427 e seguenti del C.C., opportunamente integrate da quanto richiesto dalla suindicata Nota del Ministero, in particolare al punto b dell'allegato 3, con riferimento ad alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste in merito alle voci del Conto Economico, è opportuno ricordare l'attuale organizzazione del Patronato Ital Uil, la cui attività sul territorio è articolata con il supporto operativo delle strutture dell'organizzazione promotrice, la UIL Unione Italiana del Lavoro, le quali agiscono sulla base di specifiche convenzioni e mantengono la loro autonomia giuridica. La procedura di decentramento operativo, operata dal 1985, è nota al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, organo di vigilanza sugli enti di patronato, per l'evidenza dei processi di acquisizione alla struttura centrale delle informazioni di dettaglio e dei parametri di loro elaborazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 79.446, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività del patronato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435- bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424- bis e 2425-bis del C.C.;
- Il bilancio è redatto in unità di euro.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospettiva della continuità dell'attività

Per quanto riguarda tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale, almeno nel prossimo arco temporale di 12 mesi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice civile e, ove applicabili, ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Non esistono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono pari a complessivi euro 20.405.125, al netto dei fondi di ammortamento di euro 2.018.481.

Il costo delle immobilizzazioni ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, con esclusione dei beni immobili.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della loro qualità ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato, invece, integralmente imputato al Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, espresse nella voce A II dell'attivo, pari ad euro 20.405.125, al netto dei relativi fondi di ammortamento di euro 2.018.481, sono costituite da fabbricati, impianti, macchine d'ufficio elettroniche e mobili ed arredi.

Il valore dei fabbricati, pari ad euro 20.332.473, si riferisce agli immobili di proprietà siti sul territorio nazionale, oltre a tre immobili siti in Belgio e di due in Buenos Aires (Argentina), destinati all'esercizio delle attività di patronato, concessi in comodato gratuito e/o in locazione alle strutture territoriali dell'organizzazione promotrice, per tali finalità. Gli immobili non sono mai stati oggetto di ammortamento nella considerazione della loro destinazione, della loro possibilità di utilizzazione e della loro non significativa variazione di valore per l'effetto dell'uso che, nella loro manifestazione, vengono compensate da manutenzioni conservative.

Le altre immobilizzazioni, iscritte al costo di acquisto, si sono incrementate per acquisti effettuati nell'esercizio e sono state ammortizzate nell'esercizio, applicando ad ogni categoria omogenea di cespiti aliquote determinate in funzione della possibilità residua di utilizzazione; l'ammortamento sistematico in atto, tenuto conto di quanto sopra, risulta coerente con l'andamento del processo di utilizzazione dei beni.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Istituto valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Istituto procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore viene effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

A II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali viene riportata nel seguente prospetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore ad inizio esercizio:					
Costo	15.079.588	1.723.182	0	346.264	17.149.034
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-1.661.169	0	-324.038	-1.985.208
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	15.079.588	62.013	0	22.226	15.163.827
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	5.252.885	15.567	0	6.120	5.274.572
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-23.220	0	-10.054	-33.274
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio:	5.252.885	-7.652	0	-3.934	5.241.298
Costo	20.332.473	1.738.749	0	352.384	22.423.606
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-1.684.389	0	-334.092	-2.018.481
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	20.332.473	54.360	0	18.292	20.405.125

La variazione netta della voce immobilizzazioni materiali è stata pari a euro 5.241.298.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni Materiali	15.163.827	5.241.298	20.405.125
Totale Immobilizzazioni Materiali	15.163.827	5.241.298	20.405.125

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto di nuovi immobili. In particolare, è stato perfezionato l'acquisto della porzione immobiliare del fabbricato sito in Roma, via Castelfidardo n. 43/45, presso cui ha sede l'ente. Inoltre, per potenziare la presenza e quindi l'azione dell'Istituto sono stati acquisiti ulteriori immobili ubicati nelle città di Genova, Salerno e Lamezia Terme.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali" con l'indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Beni inferiori a € 516,46	Totale Altre immobilizzazioni materiali
Valore ad inizio esercizio:				
Costo	182.314	158.862	5.088	346.264
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	-160.088	-158.862	-5.088	-324.038
Svalutazioni	0	0		0
Valore di bilancio	22.226	0	0	22.226
Variazioni dell'esercizio:				
Incrementi per acquisizioni	720	0	5.401	6.120
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamento dell'esercizio	-4.654	0	-5.401	-10.054
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni				0
Valore di fine esercizio:	-3.934	0	0	-3.934
Costo	183.033	158.862	10.489	352.384
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	-164.741	-158.862	-10.489	-334.093
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	18.292	0	0	18.292

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce B - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II Crediti;
- Voce III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 78.579.546.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione positiva pari a 6.492.749.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, e altro) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le quote di competenza del 'fondo patronati', o da altri terzi.

I crediti originati dalle quote del finanziamento ex artt. 13 L.152/2001 (fondo patronati) sono stati rilevati in base al principio della competenza, secondo una stima prudente aggiornata della consistenza del fondo e dell'aliquota di competenza dell'Ente.

Gli altri crediti sono stati iscritti in bilancio in quanto rappresentano effettive obbligazioni di terzi verso l'ente. Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo.

I crediti verso altri soggetti, come indicato anche nel prospetto del bilancio, sono riferiti a crediti verso le strutture territoriali dell'ente promotore, per anticipazioni erogate a fronte delle convenzioni in essere, a crediti verso l'Erario per imposte versate e a depositi cauzionali, a crediti per versamenti effettuati a primarie compagnie assicurative ed all'Ente di Previdenza per la gestione del Tfr dei dipendenti, a crediti verso dipendenti per anticipazioni effettuate ed altri crediti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce B II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è allocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "B.II" per un importo complessivo di euro 47.506.795.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce B.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Ministero del Lavoro iscritti nell'attivo circolante	43.894.511	1.755.489	45.650.000
Crediti verso ente promotore	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.317.066	-1.460.271	1.856.795
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.211.577	295.218	47.506.795

Si evidenzia che i Crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono determinati sulla base del finanziamento dell'attività di organizzazione degli istituti di patronato ai sensi dell'art. 13 L. 152/2001.

I Crediti verso Ministero del Lavoro di euro 45.650.000 sono costituiti dai contributi di competenza dell'anno 2025.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 la voce crediti verso il Ministero del Lavoro ha registrato l'incasso dei contributi relativi alla prima anticipazione 2024 per euro 33.112.500, della seconda anticipazione 2024 per euro 9.968.144, della parziale somma redistribuita della prima anticipazione 2024 per euro 416.656, dei contributi anno 2016 per quote da redistribuire per euro 154.635, dei contributi anno 2018 per quote da redistribuire per euro 82.954, dei contributi anno 2019 per quote da redistribuire per euro 47.988 e dei contributi anno 2020 per quote da redistribuire per euro 111.634.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati anche altri contributi relativi agli anni precedenti per un totale di euro 6.677.683 che sono stati rilevati nel conto economico.

Si evidenzia che la voce Crediti verso altri rileva un credito di euro 115.944 relativo al versamento effettuato a titolo di garanzia in relazione all'acquisto di due immobili mediante procedura d'asta, ancora da perfezionare per quanto riguarda la trascrizione della proprietà.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce B.IV corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce B.IV dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	24.866.327	-7.797.422	17.068.905
Denaro e valori in cassa	8.892	-52	8.840
Totale disponibilità liquide	24.875.219	-7.797.474	17.077.745

Voce C - Ratei e risconti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La voce, pari ad euro 262.314, accoglie le quote di costo di competenza futura relativi a premi assicurativi e canoni diversi.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 44.919.645 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 79.446, costituita dall'avanzo economico dell'esercizio.

Il Fondo di dotazione si è incrementato nel corso dell'esercizio 2025, per la deliberata destinazione, a tale voce, dell'avanzo dell'esercizio precedente, pari ad euro 32.521.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio netto è formato esclusivamente dal Fondo di dotazione che risulta, per vincolo di legge e di statuto, indisponibile a qualsiasi utilizzazione e destinato a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Non sussistono riserve di patrimonio netto.

Voce B - Fondi per rischi ed oneri

Informazioni

L'ente ha effettuato, nei precedenti esercizi, accantonamenti per rischi ed oneri, a fronte di specifiche valutazioni di eventi futuri, come di seguito analiticamente indicato.
Viene indicato per ciascuna voce la consistenza e l'utilizzo effettuato nell'esercizio.

Consistenza ed utilizzo

- **fondo ristrutturazioni immobili e impianti:** è pari ad euro 2.736.033. Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi a spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile destinato alla sede operativa e dei relativi impianti. Tale voce ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio in esame a seguito di un progetto di profonda ristrutturazione finalizzata a modernizzare gli spazi lavorativi, le infrastrutture e tutta la parte digitale;
- **fondo rischi diversi:** è pari ad euro 1.635.333 e ha registrato una variazione nel corso dell'esercizio in esame di euro 1.400.000. Tale voce è stata incrementata in quanto sono in corso diverse cause;
- **fondo precauzionale cause e vertenze:** è pari ad euro 1.091.747 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;

- **fondo potenziamento strutture:** è pari ad euro 4.424.035. Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi agli oneri per il potenziamento delle strutture territoriali convenzionate; tale voce ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo integrativo Italia/Estero:** è pari ad euro 4.093.809 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo oscillazione crediti Ministero:** è pari ad euro 2.360.000. Il fondo accoglie la stima delle potenziali oscillazioni dei valori dell'aliquota di competenza e della consistenza del "Fondo Patronati"; tale voce non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo piano di formazione:** è pari ad euro 1.081.254 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo rischi nazionalizzazione rapporti di lavoro operatori ITAL:** il fondo è pari a euro 4.960.000 e accoglie la stima degli oneri relativi all'eventuale realizzazione del processo di riforma di modificare la gestione dei rapporti di lavoro delle risorse umane, nell'ambito delle attività dei patronati. Il fondo non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli accanti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nella voce Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.416.122
Variazioni nell'esercizio:	
- Accantonamento nell'esercizio	111.138
- Utilizzo nell'esercizio	(61.121)
- Altre variazioni	(167.174,)
Totale variazioni	(117.157)
Valore di fine esercizio	1.298.965



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, per i debiti verso altri finanziatori, per i debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e altri, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2025.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile IRES (reddito fondiario derivato dalla proprietà di beni immobili) e dell'imponibile IRAP calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce B.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti riportati nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" è pari a complessivi euro 30.646.164.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente Oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 6 anni
Debiti verso banche	12.328	2.684.729	2.697.057	137.901	2.559.156	2.141.391
Debiti verso altri finanziatori		-				-
Debiti tributari	87.652	27.200	114.852	114.852		-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.368	- 33.951	102.417	102.417		
Debiti verso fornitori	259.031	24.140	283.171	283.171		-
Altri debiti	23.641.909	3.806.759	27.448.668	27.408.168	40.500	11.700
<i>di cui altri debiti</i>	366.371	- 121.780	244.591	204.091	40.500	11.700
<i>di cui vs. Strutture Italia</i>	17.714.996	1.290.938	19.005.934	19.005.934		-
<i>di cui vs. Strutture Estero</i>	5.548.842	2.649.301	8.198.143	8.198.143		
Totale debiti	24.137.288	6.508.876	30.646.164	28.046.508	2.599.656	2.153.091

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto di bilancio è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, che sono pari ad euro 2.153.091 e sono riferiti per euro 11.700 al deposito cauzionale ricevuto a fronte del contratto di locazione dell'immobile di Roma, Via Nizza e per euro 2.141.391 al debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto della porzione di immobile in cui ha sede l'ente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a euro 2.685.047, quali debiti residui in linea capitale del mutuo garantito da ipoteca sull'immobile sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dall'ente promotore

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio finanziamenti effettuati dall'ente promotore.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è redatto sulla base dello schema di bilancio di cui alla Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 974 del 25 gennaio 2016, e della successiva prot. 447 del 16 gennaio 2017, come già indicato nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto Economico.

Valore della produzione

Finanziamento Ministero del Lavoro e altri proventi

I proventi derivanti dal finanziamento del Ministro del Lavoro quale quota di competenza del "Fondo Patronati" ex art.13 L. 152/2001, sono stati determinati per l'esercizio 2025 in maniera prudenziale sulla base della stima del fondo dell'anno 2025 pari a euro 530.000.000 e di una aliquota di competenza pari a 9,13% in quanto c'è un disallineamento tra la scadenza di presentazione di bilancio ed il termine ultimo in cui le strutture possono inserire le statistiche relative alla produzione a cui il bilancio stesso si riferisce.

L'aliquota è stata determinata sulla base della comunicazione ricevuta a mezzo pec dal Ministero del Lavoro prot. U.0001879 del 18/02/2026 e, dunque, l'importo del finanziamento di competenza 2025 risulta determinato in euro 45.650.000,00.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 sono stati incassati quote di contributi relativi ad anni precedenti per un totale complessivo di euro 6.677.683 rilevati nel conto economico.

La voce A.3 "Proventi delle prestazioni ex art. 9 e 10 L. 152/2001" di complessivi euro 2.072.960 è riferita ai proventi delle attività ex art. 10 L.152/2001, svolte sulla base di specifica convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il rimborso parziale da parte dei cittadini dei costi sostenuti per la predisposizione ed inoltro di specifiche pratiche tassativamente individuate e specificate nella convenzione medesima.

A fronte di tali contributi ricevuti, esposti tra i proventi del conto economico, trova corrispondente allocazione alle voci B. 7, b) e B. 17, b) dei costi il medesimo importo, rispettivamente per la quota riferita alle strutture in Italia per euro 2.059.800 ed all'Estero, per euro 13.160, stante la completa attribuzione alle strutture corrispondenti di siffatti proventi, quali contributi funzionali per le attività di patronato.

La voce A.4 "Altri proventi", di complessivi euro 742.288, espone i canoni di locazione attivi relativi alla locazione degli immobili di Roma, Torino, Asti e La Spezia, per complessivi euro 82.558, oltre a rimborsi e recuperi di oneri assicurativi per euro 367.541, e sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio per euro 292.189.

Nella voce A.5 "Altri contributi" trova esposizione l'importo di euro 505.764 interamente riferito ai contributi da Amministrazioni Pubbliche ricevuti dalle strutture corrispondenti in Italia, a fronte dell'attività di Patronato esercitata, che vengono direttamente trattenute dai corrispondenti e, dunque, imputati per pari importo anche alla voce B. 7, a) "contributi funzionali alle strutture Italia" del Conto Economico per il medesimo importo.

Costi della produzione

La voce principale dei costi della produzione è costituita dai costi per i contributi funzionali alle strutture in Italia, per euro 29.787.696, dai contributi funzionali per attività ex art. 9 e 10 L.152/2001 per euro 2.059.800 e dagli altri costi per servizi, per ulteriori euro 2.428.641, ove trovano esposizione i costi per promozione e divulgazione, informatizzazione e canoni per reti telematiche, assicurazioni, consulenze e collaborazioni, utenze ed altre.

I costi per il godimento dei beni di terzi, per euro 76.067 sono interamente riferiti alle locazioni dei beni immobili destinati all'esercizio delle attività istituzionali, ubicati in Roma.

Il costo per il personale dipendente è riferito esclusivamente ai dipendenti della sede nazionale italiana, e non comprende quindi quello degli operatori delle sedi operative sul territorio, sia in Italia che all'estero, alle dirette dipendenze delle autonome strutture territoriali. Si tratta complessivamente di n. 42 dipendenti ai quali viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle imprese del terziario.

Gli oneri per la formazione sono pari ad euro 171.946.

Le spese per gli organi direttivi e di controllo sono riferite al compenso annuale di competenza del Collegio dei Sindaci ed al compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di polizze assicurative.

Le spese per le consulenze giuridiche e medico-legali sono state imputate sulla base degli oneri di competenza a tale titolo, in forza delle specifiche convenzioni sottoscritte con medici e legali.

Gli ammortamenti sono stati determinati, come già specificato, con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, fatta salva l'esclusione dei beni immobili, già oggetto di commento nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

Gli oneri per le sedi all'estero sono composti dai contributi funzionali diretti alle strutture, per complessivi euro 11.136.982 comprensivi di oneri sostenuti per formazione, spedizioni, viaggi, consulenze, convegni e manifestazioni, per complessivi euro 32.571.

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi euro 442.572 sono riferiti a spese per pubblicazioni, viaggi, contributi associativi, rappresentanza, spese diverse di amministrazione ed altre.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi ed oneri relativi a conti bancari.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, al pari degli interessi e altri oneri finanziari iscritti alla voce C.20 del Conto Economico, che si riferiscono ad interessi passivi maturati sulle linee di credito concesse su conto corrente bancario e agli interessi su mutui.



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 21 del Conto economico, al netto degli acconti versati, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'ente dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nel caso in cui l'importo determinato sia inferiore agli acconti versati, l'importo netto è esposto nella voce crediti verso Erario.

In particolare, l'IRES è stata determinata in euro 57.412 sulla base dei redditi fondiari derivanti dalla proprietà degli immobili destinati all'esercizio dell'attività istituzionale, e l'IRAP è stata determinata in euro 98.226, con riferimento alla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni e dei compensi assimilati, erogati nell'anno 2025.



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Nota Integrativa Altre Informazioni

Le informazioni richieste dalla Nota del Ministero del 26/01/2016, ed in particolare quelle riferite alla Nota Integrativa, indicate all'allegato 3, sono state fornite nel commento alle singole voci, come richiesto.

Si indicano di seguito le altre indicazioni richieste dal Codice civile, evidenziando quelle che, a parere dell'Ente, si ritiene non possano essere applicate all'ente, poiché riferite a società di capitali che esercitino un'attività commerciale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)

L'Ente non ha concesso garanzie né assunto impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, né sussistono passività potenziali. L'Ente ha ricevuto fidejussioni dall'associazione promotrice a garanzia delle linee di credito bancarie.

Titoli emessi dall'ente

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 18 c.c.)

L'Ente non ha emesso alcun tipo di titoli o valori.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'ente

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'Ente non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'Ente non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi; l'organizzazione promotrice è la UIL Unione Italiana del Lavoro.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'Ente non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate rilevanti, ovvero concluse ad anomale condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio assume rilievo l'acquisto di due immobili locati ad Aulla (MS) e Carrara (MS) mediante partecipazione ad asta giudiziaria.

Nota integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare interamente a nuovo l'Avanzo di gestione conseguito di euro 79.446, a presidio e garanzia di continuità dell'attività dell'Ente, volto alla tutela e difesa degli interessi dei lavoratori e dei cittadini.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

